

**D.A. n. 14/Gab del 14 febbraio 2024**

**Oggetto: *Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024***

Unione Europea  
Repubblica italiana



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE**

**E DELLA PESCA MEDITERRANEA**

**L'Assessore**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “*Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8*”;

**VISTO** il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante “*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*”;

**VISTO** l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante “*Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;

**VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;

**VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

**VISTO** il D.Lgs. n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 “*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

**VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

**VISTO** il “*Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*”;

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;

**VISTO** l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;

**VISTO** il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;

**VISTO** l’aggiornamento per l’annualità 2024 del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*” apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 23 del 24 gennaio 2024 e adottato con D.P.Reg. n. 244 dell’01 febbraio 2024;

**VISTA** la Direttiva Presidenziale prot. n. 2238/Gab del 02 febbraio 2023, recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2023*”;

**VISTO** il “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023/2025*” adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023;

**VISTO** il decreto presidenziale n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

**VISTO** il “*Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024/2026*” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023;

**VISTA** la “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFER) 2024/2026 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 428 dell’08 novembre 2023;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 777/Area1/SG del 15 novembre 2022 con il quale il Presidente della Regione ha costituito il Governo della Regione Siciliana - XVIII Legislatura ed ha preposto l’On.le Luca Rosario Luigi Sammartino all’Assessorato Regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

**VISTO** il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana dell’01 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

**VISTO** il D.A. n. 22/Gab del 29 marzo 2023 con il quale è stata emanata la “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2023*” per i dipartimenti dell’Assessorato dell’Agricoltura, dello

Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

**VISTI** i DD.AA. n. 27/Gab del 20 aprile 2023, n. 30/Gab del 21 giugno 2023, n. 34/Gab del 14 luglio 2023, n. 49/Gab del 13 novembre 2023 e n. 59/Gab del 14 dicembre 2023 con i quali sono state emanate modifiche alla “Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023” di cui D.A. n. 22/Gab del 29 marzo 2023 – con la sola sostituzione dell’Allegato “A” relativo al Dipartimento dell’agricoltura;

**VISTO** il D.A. n. 58/Gab del 12 dicembre 2023, con il quale sono state emanate modifiche alla “Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023” di cui D.A. n. 22/Gab del 29 marzo 2023 – con la sola sostituzione dell’Allegato “B” relativo al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

**VISTA** la Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab. del 15 dicembre 2023 concernente “*Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024*”, notificata con nota prot. n. 25137/Gab. di pari data e trasmessa ai dirigenti generali dei dipartimenti dell’Assessorato con nota prot. n. 9915/Gab. del 18 dicembre 2023;

**VISTA** l’integrazione alla Direttiva Presidenziale prot. n. 902/Gab. del 16 gennaio 2024, trasmessa ai dirigenti generali dei dipartimenti dell’Assessorato con nota prot. n. 474/Gab. del 17 gennaio 2024;

**VISTA** la rettifica alla Direttiva Presidenziale prot. n. 1690/Gab. del 26 gennaio 2024;

**VISTE** le risultanze della riunione del 21 dicembre 2023 tenutasi presso gli Uffici di Diretta Collaborazione dello scrivente con i dirigenti generali dei dipartimenti dell’Assessorato, a seguito della convocazione di cui alla nota prot. n. 9927/Gab. del 19 dicembre 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 199501 del 28 dicembre 2023 e successiva prot. n. 11009 del 22 gennaio 2024 con le quali il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Agricoltura ha trasmesso la proposta degli obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi prioritari con la declinazione in azioni;

**VISTA** la nota prot. n. 123757 del 22 dicembre 2023 e successive prot. n.7061 del 24 gennaio 2024 e prot. n. 14401 del 13 febbraio 2024 con le quali il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha trasmesso la proposta degli obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi prioritari con la declinazione in azioni;

**VISTA** la nota prot. n. 21610 del 28 dicembre 2023 e successiva prot. n. 583 del 18 gennaio 2024 con le quali il Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea ha trasmesso la proposta degli obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi prioritari con la declinazione in azioni;

**VISTA** la nota prot. n. 10143/Gab. del 28 dicembre 2023 con la quale lo scrivente ha trasmesso al Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e all’O.I.V. la bozza della direttiva assessoriale comprensiva degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali;

**VISTA** la nota prot. n. 99 del 17 gennaio 2024 con la quale l’O.I.V. ha trasmesso le schede degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali dei dirigenti apicali riformulate ai seguito del contributo tecnico metodologico della Struttura Tecnica Permanente dell’OIV;

**VISTA** la nota prot. n. 2855/Gab. del 12 febbraio 2024 con la quale il Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione ha comunicato la coerenza della presente Direttiva con i contenuti della Direttiva Presidenziale di indirizzo prot. n. 25135/Gab. del 15 dicembre 2023 (art. 4 del D.P.Reg. n. 52/2012);

**RITENUTO** che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la “*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024*”;

### **EMANA**

#### ***la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024***

#### **PREMESSE**

La presente “*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024*” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti afferenti all'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione; e più specificatamente:

- Dipartimento dell'Agricoltura - Dott. Dario Cartabellotta
- Dipartimento della Pesca Mediterranea – Dott. Alberto Pulizzi
- Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Dott. Fulvio Bellomo

Attraverso la presente direttiva vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la Direttiva Presidenziale la Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab. del 15 dicembre 2023 concernente “*Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024*”, nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale , n. 2 del 16 gennaio 2024, recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*” e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva è stata redatta tenendo conto di quanto indicato nella Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab. del 15 dicembre 2023 concernente “*Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024*”, che si intende qui interamente richiamata.

Gli obiettivi strategici hanno per loro natura valenza pluriennale, discendendo direttamente dal Programma di Governo nonché dai contributi forniti dagli Assessori regionali e dal “*Documento di economia e finanza regionale*” (DEFR) 2024/2026 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023 e dalla “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFR) 2024/2026 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 428 dell'08 novembre 2023.

La direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione 2024, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 10 del 2000, definisce pertanto gli obiettivi operativi e triennali da perseguire nel rispettivo ambito di competenza in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici individuati nel presente atto.

In particolare si riportano i principali punti della suddetta Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab. del 15 dicembre 2023 .

## **PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione**

La programmazione di cui sopra dovrà tenere conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative, citate in premessa.

In tale prospettiva, la programmazione dovrà tenere conto anche degli obiettivi di valore pubblico già individuati con il PIAO 2023/2025, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023. Per definire modalità ed azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e misurare i risultati e gli impatti migliorativi del benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders, in un'ottica di progressivo miglioramento della pianificazione adottata nell'anno 2023, tutti i rami dell'Amministrazione regionale sono chiamati a farsi parte attiva anche nell'eventuale modifica delle fonti e/o degli indicatori degli obiettivi di valore pubblico, qualora ritenuti più conducenti e idonei alla misurazione dei risultati.

Si richiama, inoltre, l'attenzione dei Dipartimenti coinvolti nella sperimentazione avviata nel 2022, finalizzata al coinvolgimento degli stakeholders, a proseguire nell'attuazione degli steps già individuati nel

paragrafo 2.3 del SMVP 2022 e ripresi al punto 2.2.3 del citato PIAO 2023/2025.

**Per quanto riguarda gli obiettivi di valore pubblico di questo Assessorato si conferma l'obiettivo di valore pubblico, con i relativi indicatori e gli obiettivi triennali collegati, già inserito nel "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023/2025" adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023 (VPI\_Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese), rinviando ai contenuti del PIAO per il triennio 2024/2026 in corso di redazione da parte della Segreteria Generale della Presidenza.**

## **DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE**

Gli indirizzi programmatici e i conseguenti obiettivi operativi terranno conto dei contenuti del "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023, nonché della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2024/2026" approvato con la Deliberazione n. 428 dell'08 novembre 2023.

## **PIENO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'interazione tra pianificazione della performance e misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dovrà essere favorita dall'inserimento di apposito parametro, obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10, tra quelli previsti ai fini del comportamento organizzativo, in ordine al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione di dette misure previste nel PIAO.

Si richiama l'attenzione, in particolare, sul carattere prioritario che riveste l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Il livello di adeguatezza di detta attività deve concorrere quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo nell'ambito delle singole performance della dirigenza apicale, a tal fine, tra i parametri individuati nella sezione "Comportamento organizzativo", dovrà essere individuato il parametro "Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO" con una pesatura pari a 10, la cui misurazione dovrà tenere conto degli esiti delle seguenti attività:

### Misure per la trasparenza

Miglioramento, in termini di modalità e tempistica, dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza riguardanti gli obblighi di pubblicazione denominati:

- ) Tipologie di procedimento (art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013);
- ) Criteri e modalità/Atti di concessione (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013);

### Misure per la prevenzione della corruzione

Miglioramento dell'analisi dei processi e conseguente aggiornamento della mappatura delle aree di rischio tenendo conto del registro degli eventi rischiosi riconducibili ai processi della struttura organizzativa, delle misure specifiche adottate e delle indicazioni diramate con apposita direttiva del RPCT.

## **SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E DEI PROCESSI**

Si confermano le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, pertanto tutti i dipartimenti dovranno essere inserire un obiettivo operativo finalizzato sia al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi che alla riduzione, in termini significativi, dei tempi di pagamento, secondo gli schemi già in uso.

## POLITICA DI COESIONE UNITARIA

Il 2024 rappresenta un anno di cruciale rilevanza per la Politica di Coesione europea e nazionale dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027.

Per quanto attiene ai programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), l'annualità 2024 è di fondamentale importanza sia per le attività di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 che di avvio del ciclo 2021-2027.

In particolare, per i **Programmi dei fondi SIE 2014-2020** nell'anno 2024 i Dipartimenti/CdR dovranno porre in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività relative alla chiusura delle operazioni finanziate, alla certificazione nel 2024 della spesa sostenuta entro il 31/12/2023 e alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte. In questa fase, assume, altresì, particolare rilevanza l'attività in itinere di riprogrammazione del **Programma Operativo Complementare Sicilia 2014-2020** al fine di assicurare, prioritariamente, le risorse necessarie a concludere gli interventi inseriti nei Programmi dei Fondi Strutturali a partire dall'01 gennaio 2024 ed entro i termini fissati dagli Orientamenti di chiusura. Parallelamente occorrerà procedere ad una accelerazione nell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma Complementare, che ad oggi risulta in ritardo anche in considerazione del suo termine di scadenza previsto alla fine del 2026.

Con riguardo al nuovo ciclo di programmazione dei **Fondi Strutturali 2021-2027**, ormai definitivamente avviato, si prenderà a riferimento l'avanzamento degli adempimenti relativi al nuovo programma, il rispetto delle scadenze regolamentari (cfr. pubblicazione e aggiornamento periodico del calendario degli avvisi ex art.49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060) con particolare riferimento a quella prevista per il 31 dicembre 2024 (quadro di efficacia dell'attuazione). Tutto ciò anche in relazione alla raccomandazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere, nel convincimento che l'impegno che sarà profuso da tutti i Dipartimenti/CdR eviterà il ripetersi delle considerevoli criticità registrate con la programmazione 2014/2020.

Inoltre, sempre nell'ambito della Politica Unitaria di Coesione, si richiamano i contenuti del **Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124** convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia coesione. Con detto Decreto Legge viene introdotta una nuova disciplina delle modalità di programmazione e di utilizzo delle risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione stanziata per il ciclo 2021-2027 dalla Delibera CIPESS n. 25/2023. In particolare, sono ridefiniti i criteri e le modalità di impiego e di gestione delle risorse del **FSC 2021-2027**, introducendo lo strumento dell'Accordo per la coesione da stipulare con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, in sostituzione dei Piani di sviluppo e coesione, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo. Anche per i fondi del FSC 2021-2027 assume particolare rilevanza l'obbligo di alimentazione dei dati di monitoraggio degli interventi da parte dei Dipartimenti/Centri di Responsabilità settorialmente competenti e del rispetto dei cronoprogrammi degli interventi che verranno definiti nell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, che costituiscono il presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale.

In ultimo, per il ciclo di programmazione 2007-2013 e, in particolare, per il **Piano di Azione e Coesione Sicilia 2007/2013**, la cui ultima riprogrammazione finanziaria è stata approvata con Decreto MEF-IGRUE n. 50/2018, e per le risorse della **Delibera CIPE n.12/2016** (completamenti PO FESR e PO FSE 2007-2013) i Dipartimenti/Centri di Responsabilità sono onerati al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistema informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e sul sistema informativo contabile (SIC) per le compensazioni contabili tra le nature fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni ad oggi a carico del bilancio regionale.

## **AGENDA 2030 E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Nella definizione degli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità occorre tenere a riferimento il programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli impegni, le opportunità di sviluppo e di investimento che ne discendono costituiscono una priorità che deve guidare l'azione amministrativa e trovare concreta attuazione nella programmazione operativa che gli Assessori sono chiamati a delineare.

Con D.P. n. 600 dell'11 novembre 2022 si è provveduto ad istituire apposita Cabina di Regia per il monitoraggio, l'impulso e l'eventuale supporto alle attività poste in essere dai dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi del PNRR nonché per l'attivazione dei eventuali misure di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Con Deliberazione n. 59 del 02 febbraio 2023 la Giunta Regionale ha apprezzato e condiviso l'atto di indirizzo presidenziale finalizzato ad ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi del PNRR nonché a rafforzare il sistema dei controlli interni anche alla luce delle richieste informative pervenute da parte della Corte dei Conti.

Si richiama l'attenzione, pertanto, sul carattere prioritario e strategico che riveste l'attività finalizzata al pieno conseguimento delle misure previste dal PNRR. Tutti i Dipartimenti, n.q. di soggetti attuatori del PNRR, dovranno pertanto avere apposito obiettivo operativo, da inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, che preveda la realizzazione, entro il 31 dicembre 2024, di tutte le attività di competenza.

## **RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO REGIONALE**

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni.

L'allegato 4/3 al predetto Decreto Legislativo, ed in particolare il paragrafo 9.2 concernente "l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni", prevede una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale, passo indispensabile per il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale disposta dal legislatore nazionale.

Le azioni fin qui svolte non sono risultate bastevoli alla definizione di tale operazione straordinaria, tanto che la Corte dei Conti in sede di istruttoria finalizzata alla parificazione del Rendiconto generale della Regione a partire dall'esercizio 2018 ha evidenziato una serie di criticità discendenti proprio dalla mancata conclusione della citata ricognizione straordinaria, inadempienza, questa, che finora ha determinato la mancata parificazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale.

Considerata la strategicità e l'importanza di detta ricognizione, con D.P. n. 606 del 25 novembre 2022 si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale quale strumento di coordinamento e di supporto a tutti i rami dell'Amministrazione regionale per le attività da porre in essere fino al completamento delle operazioni di ricognizione di tutto il patrimonio regionale, di riclassificazione delle voci del patrimonio e di ciascun bene secondo i nuovi principi contabili e secondo i criteri dell'armonizzazione, nonché fino al completamento delle operazioni di valutazione di ciascuna posta secondo i criteri armonizzati, ai fini della redazione di un inventario unico e riclassificato.

Fermo restando la prosecuzione nel 2024 dell'attività discendente dalla programmazione già individuata nell'anno 2023, tutti i Dipartimenti interessati alla ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, che concorrono all'obiettivo strategico B.2, dovranno avere anche apposito obiettivo operativo, da inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, che preveda entro il 31 dicembre 2024:

- ) la ricognizione e la relativa verifica sull'applicativo "*Prototipo\_vers1\_2003*" di almeno il 60% dei beni immobili;
- ) la ricognizione straordinaria fisica di almeno il 60% dei beni mobili, da comprovare con appositi verbali.

L'Assessore per l'Economia, inoltre, avrà cura di prevedere apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT in ordine alle attività che la stessa deve porre in essere ai fini del reperimento di idoneo applicativo per la ricognizione straordinaria, l'inventariazione e la gestione unitaria dell'intero patrimonio regionale, ivi inclusa la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

## ACCORDO STATO REGIONE

La programmazione del prossimo anno terrà conto dell' "Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo" sottoscritto il 16 ottobre 2023.

Il rispetto degli impegni assunti con detto Accordo costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

Gli Assessori regionali sono, pertanto, chiamati ad assicurare le misure e gli interventi necessari per quanto di competenza del rispettivo ramo di amministrazione, assicurando il raccordo con gli indirizzi programmatici collegati e gli obiettivi operativi programmati.

## OBIETTIVI STRATEGICI – OBIETTIVI OPERATIVI

### A) *Miglioramento dei servizi e dei procedimenti*

Di fondamentale importanza gli obiettivi connessi all'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.C.T.), a partire dalla revisione, nei termini previsti dal Piano, la mappatura delle aree a rischio di corruzione, nonché quelli connessi al rispetto dei termini amministrativi che ovviamente sono stati assegnati a tutti i Dipartimenti dell'Assessorato.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo operativo	Strutture interessate
A.2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e di pagamento delle fatture	Tutti i dipartimenti
		Semplificazione dell'azione amministrativa	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
A.5	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana.	vedi nuovo parametro del "Comportamento organizzativo" : "Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO "	Tutti i dipartimenti

### B) *Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali*

I dipartimenti dell'Assessorato all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea sono chiamati a semplificare e migliorare i processi e a rafforzare l'azione finalizzata alla emissione dei bandi per le misure previste nel PSR Sicilia e nel FEAMP, mettendo a sistema le competenze e le professionalità presenti in ciascuna struttura.

L'obiettivo di dare impulso e concreta attuazione alla programmazione comunitaria costituisce un asse portante dell'azione di questo Assessorato. Fortificare l'impegno all'attuazione dei programmi comunitari e nazionali, attraverso un approccio più sistematico alla pianificazione consente, inoltre, di preconstituire le condizioni per assicurare la piena utilizzazione delle risorse.

Date le significative ripercussioni che la crisi economica in atto ha nel tessuto produttivo, economico e sociale regionale, sostenere e sviluppare le azioni più significative dei programmi



comunitari è obiettivo prioritario verso il quale dovranno confluire ed essere investite, compatibilmente con i compiti istituzionali dei dipartimenti, le risorse umane e strumentali disponibili, ripensando e mettendo in atto, in un'ottica di coordinamento, le migliori soluzioni organizzative.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>B.1</b>	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Utilizzare le risorse dei Fondi comunitari e del PNRR	Dipartimento dell'agricoltura
		Chiusura Programma Operativo FEAMP 2014-2020	Dipartimento della pesca mediterranea
<b>B.2</b>	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale	Dipartimento dell'agricoltura
		Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
		Ricognizione straordinaria dei beni mobili del Dipartimento della pesca mediterranea	Dipartimento della pesca mediterranea

### **E) Rilancio del settore agricolo**

Il settore agricolo deve essere interessato da una massiccia politica di rilancio.

In tale ottica è necessario provvedere a strumenti che permettano un sostegno del reddito delle aziende agricole e accesso facilitato al credito che risultano essere condizioni essenziali per fronteggiare i rischi causati dalla globalizzazione del mercato agricolo.

Tale politica di difesa del reddito, non può tuttavia, prescindere dal rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Quindi occorre ottimizzare le produzioni migliorandole, riducendo gli sprechi, intensificando la diffusione dell'innovazione tecnologica delle aziende, promuovendo la sostenibilità a partire dal biologico. In sintesi occorre rendere più competitive ed efficienti le imprese.

Occorre imprimere impulso alla fase attuativa degli interventi programmati nell'ambito del PSR.

Sostenibilità economica, ambientale ed energetica del settore agricolo sono obiettivi da perseguire al fine di fare dell'agricoltura il volano di sviluppo e il traino dell'intera economia della Regione.

Nella strategia delineata sono dunque necessari interventi di natura legislativa, che consentano l'adozione di misure specifiche e razionali su agro-energie, ricerca, innovazione e sicurezza alimentare con l'obiettivo di riforma del settore che tenga conto, prioritariamente, della sicurezza alimentare, della tutela e valorizzazione delle produzioni di zona, della valorizzazione delle razze e della biodiversità, della cura e sicurezza del territorio e degli impianti, nonché del sostegno all'imprenditoria agricola giovanile e alla diffusione del brand Sicilia in diversi settori produttivi,

facilitando l'internazionalizzazione delle imprese.

Per quanto riguarda la pesca occorre affrontare una politica di valorizzazione commerciale valorizzando gli ecosistemi connessi all'acquacoltura, offrendo sul mercato prodotti ittici certificati e promuovendo una politica di cooperazione euro mediterranea.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>E.1</b>	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export e all'internazionalizzazione.	Dipartimento dell'agricoltura
<b>E.2</b>	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo, rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.	Favorire la sostenibilità ambientale e il potenziamento del settore agricolo e zootecnico	Dipartimento dell'agricoltura
		Implementazione del Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari al fine di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della pesca.	Dipartimento della pesca mediterranea
<b>E.3</b>	Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese.	Interventi nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio e nel canale HORECA per migliorare la conoscenza ed il consumo delle specie dimenticate e/o neglette	Dipartimento della pesca mediterranea
<b>E.4</b>	Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori.	Interventi volti a favorire la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
		Favorire le attività di chiusura dei programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
		Favorire le attività di avvio dei programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei relativi al ciclo di programmazione 2021/2027	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

## OBIETTIVI TRIENNALI

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo triennale</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>B.1</b>	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	PSP Sicilia 2023 – 2027 - Realizzazione della spesa a valere sui fondi comunitari	Dipartimento dell'agricoltura
<b>E.1</b>	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.	Promuovere il Brand Sicilia per la valorizzazione della produzione agricola siciliana	
<b>E.1</b>	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.	Attuare il piano d'azione Sicilia Regione Gastronomica Europea 2025	
<b>B.2</b>	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
<b>E.4</b>	Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori	Interventi volti a favorire la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari	
<b>E.3</b>	Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese	Valorizzare e promuovere il consumo delle specie ittiche "dimenticate o neglette", al fine dell'aumento della domanda nel mercato.	Dipartimento della pesca mediterranea
<b>B.2</b>	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Ricognizione straordinaria del patrimonio dei beni mobili del dipartimento della pesca mediterranea	

## DISPOSIZIONI GENERALI

La “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione*” di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, ai quali è affidata una attività propositiva che deve trasporre gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche, contenuti nella presente direttiva di indirizzo, in modalità attuative.

### COERENZA

La presente direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2024, assicura la propria coerenza con i contenuti della Direttiva di indirizzo del Presidente della Regione e contenere programmi integrati che richiedono l’azione coordinata di più Dipartimenti e/o rami dell’Amministrazione regionale.

Si evidenzia che l’articolo 4, comma 4 del D.P.Reg. 21 giugno 2012 n. 52 e s.m.i. prevede che “*il Presidente, prima dell’adozione, verifica, avvalendosi degli Uffici di Gabinetto, cui sono affidate le funzioni di programmazione ai sensi dell’articolo 6 del presente regolamento, la coerenza di ciascun piano assessoriale rispetto alla direttiva di indirizzo*”.

### QUALITA’ DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Si richiama, in particolare, l’attenzione sulla necessità di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione degli obiettivi allo scopo di perseguire al meglio l’interesse generale della collettività amministrata al fine ultimo della realizzazione del valore pubblico.

Gli obiettivi in particolare, specie in questo contesto storico ed economico, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell’amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili a un arco temporale determinato;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell’Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Per tale finalità appare opportuno - ferma restando la esclusiva competenza e correlata responsabilità degli Assessori in ordine all’individuazione degli obiettivi, con la partecipazione propositiva dei dirigenti generali - il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente a supporto dell’OIV (STP), con particolare riferimento alle attività riguardanti l’articolazione in azioni degli obiettivi operativi e l’individuazione dei relativi indicatori. Pertanto, sia i dirigenti generali, nella fase di proposta, che gli Assessori, nella fase di definizione degli obiettivi, avranno cura di raccordarsi opportunamente con la Struttura in parola.

### AZIONI

È opportuno che ciascun obiettivo operativo, assegnato ai dirigenti dei CRA con le direttive generali, venga scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell’obiettivo di riferimento, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle relative attività.

## **INDICATORI E TARGET**

Per ogni obiettivo operativo dovranno essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance. Tali indicatori dovranno avere le caratteristiche di cui al documento “*Ciclo di gestione della performance nella Regione Siciliana*”. Al fine di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione, come richiesto dall’Organismo Indipendente di Valutazione, si ritiene necessario evitare l’utilizzo dell’indicatore “Binario Si/No” che non consente di esplicitare l’azione amministrativa da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

## **PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE**

Nella formulazione delle direttive generali dovrà essere prestata particolare attenzione alla programmazione pluriennale, la quale deve tenere conto degli obiettivi triennali già individuati nella Sottosezione 2.2 Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2023/2025 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023. Alle predette direttive dovranno, pertanto, essere allegare le Schede di programmazione degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali.

Pertanto, al fine di procedere all’aggiornamento per il 2024/2026 della sopra citata Sottosezione 2.2 Performance del PIAO, si richiede di verificare gli obiettivi triennali già programmati lo scorso anno e il loro livello di attuazione.

In particolare occorrerà verificare:

- se i target triennali già previsti si ritengano adeguati al raggiungimento della piena realizzazione degli obiettivi pluriennali in argomento;
- se è necessario, per i medesimi obiettivi, procedere ad una rimodulazione ed eventuale individuazione dell’ulteriore target per il 2026;
- valutare l’eventuale individuazione di ulteriori obiettivi pluriennali per il periodo 2024/2026 anche in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico.

In generale, essendo la programmazione triennale di natura “scorrevole”, di anno in anno la medesima deve essere predisposta per il successivo triennio, tenendo conto dei risultati ottenuti nell’annualità precedente. In particolare, i target conseguiti nell’anno precedente costituiranno il valore iniziale (*base line*) sulla base del quale costruire i target delle successive annualità.

## **MONITORAGGIO**

Le direttive dovranno, altresì, prevedere i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio come previsti dal “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*”.

Gli elementi informativi dei report di monitoraggio sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema di controllo interno di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato), anche all’elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell’articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i. , ivi incluso l’utilizzo dell’applicativo GZOOM.

## **TERMINI DI SCADENZA E SANZIONI**

Si richiamano le disposizioni di cui all’ articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge n. 80/2021 e dell’art. 8, comma 2 del DM n. 132/2022 relative ai termini di adozione del PIAO e le sanzioni - in caso di mancata adozione - previste dall’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 (tra le quali il divieto di assunzione di personale, il divieto di conferimento di incarichi di consulenza).

## COMUNICAZIONI E PUBBLICITA'

La direttiva assessoriale sarà essere tempestivamente trasmessa, a cura degli Uffici di diretta collaborazione dello scrivente Assessore, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione e alla Segreteria generale della Presidenza della Regione. Quest'ultima, in applicazione del comma 3 bis dell'articolo 6 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i., supporterà l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente nella stesura della sottosezione 2.2 Performance del PIAO alla predisposizione della quale, per gli aspetti tecnico-metodologici, collaborerà altresì la Struttura Tecnica Permanente.

La direttiva sarà pubblicata in formato aperto sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella citata sezione “*Amministrazione trasparente*” – *Disposizioni generali*” – “*Atti generali*” – “*Documenti di programmazione strategico-gestionale*”.

## MODIFICHE

Si evidenzia, inoltre, che le eventuali proposte di modifica in corso d'anno della direttiva assessoriale, predisposte con il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente, dovranno essere **tempestivamente** comunicate per la condivisione all'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione.

Si sottolinea, infine, che l'eventuale proposta di modifica potrà essere giustificata **esclusivamente** da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità).

Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

## ALLEGATI:

### Obiettivi Operativi - Obiettivi Triennali

- *Allegato “A” - Dipartimento dell'agricoltura*
- *Allegato “B” - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Allegato “C” - Dipartimento della pesca mediterranea*

L'Assessore  
Sammartino